



## GRUPPO MEDIOBANCA

### Smart working: Facciamo chiarezza

Care/i colleghe/i,

come ben sapete a marzo scadrà l'accordo sullo smart working e dovremo affrontare le trattative per il rinnovo.

Vogliamo innanzitutto inquadrare la questione ricordando a tutti cosa prevede il nostro CCNL di categoria in relazione alla materia in parola:

**“La prestazione lavorativa in modalità agile si effettua entro i limiti di durata dell’orario giornaliero e settimanale previsti dal CCNL, nel rispetto delle regole in materia di pause e riposi, di massima in correlazione temporale con l’orario normale applicabile alla struttura di appartenenza, con le caratteristiche di flessibilità temporale della categoria di appartenenza e fermo quanto previsto in tema di disconnessione dal presente CCNL. La lavoratrice/lavoratore, nel corso della prestazione in lavoro agile, dovrà essere contattabile durante il proprio orario di lavoro; eventuali impedimenti tecnici allo svolgimento dell’attività lavorativa in modalità agile dovranno essere tempestivamente comunicati all’azienda che indicherà le soluzioni operative da adottare. Gli accordi aziendali/di gruppo stabiliscono la durata (a tempo determinato o indeterminato) del ricorso al lavoro agile, le relative modalità di adesione, revoca e recesso; il numero delle giornate di tale prestazione è stabilito nel limite massimo di 10 giornate mensili, salvo diversi limiti stabiliti dagli accordi aziendali/di gruppo.”.**

Secondo noi, ad oggi, ci sono troppi limiti che comportano una difficile fruizione del lavoro agile, a titolo di esempio:

- limite massimo di 8 giornate mensili
- limite massimo di 2 giornate settimanali nel quadro complessivo delle 8 giornate mensili
- esclusione delle filiali territoriali
- Impossibilità di recuperare le giornate di smart working ricadenti nelle settimane di ferie o nei giorni di malattia

L’azienda inoltre ha introdotto un sistema di pianificazione delle giornate di smart che rendono lo strumento molto rigido e poco flessibile.



## **GRUPPO MEDIOBANCA**

**Stante le considerazioni finora espresse ci teniamo a precisare che la posizione della FABI del Gruppo Mediobanca è semplice e chiara: il nuovo accordo sullo smart working dovrà essere incentrato sulle regole definite dal CCNL, con l'obiettivo di rendere la modalità di lavoro agile più flessibile.**

Ovviamente, proveremo ad introdurre anche miglioramenti economici.

**In ogni caso non esiste soltanto lo smart working per migliorare le condizioni lavorative dei dipendenti; si possono, se si ha la volontà di farlo, trovare soluzioni alternative, in particolare modo per tutti quei colleghi la cui mansione non è compatibile con lo smart working; ad esempio, per iniziare, sarebbe un gesto di attenzione nei confronti di chi lavora nelle filiali Compass, ridurre ad un ora la pausa pranzo, oggi obbligatoriamente di un'ora e mezza, al fine di anticipare alle 17:30 il termine dell'orario lavorativo.**

Pertanto, ci presenteremo al tavolo negoziale sposando tale impostazione convinti che la sola proroga a tempo indeterminato dell'attuale accordo non sia più rispondente ai bisogni dei colleghi.

Vi terremo costantemente aggiornati sugli sviluppi.

**Coordinamento Fabi Gruppo Mediobanca**